



# GUIDA AL COLLEZIONISMO

## DISCOGRAFICO (6° Puntata)



### PULITURA E RESTAURO DEI DISCHI

a cura di Germano Barban

**Nella stragrande maggioranza dei casi nel mercato del disco da collezione circola materiale usato di più o meno in buone condizioni che una volta acquistato può necessitare di qualche intervento di finissaggio per renderlo più idoneo all'ascolto e gradevole alla vista; interventi che se correttamente eseguiti impreziosiscono i nostri pezzi e possono dare ulteriore soddisfazione all'appassionato.**

**P**er semplificare il ragionamento partiremo con un classico esempio di disco VG (Very good) acquistato ad una fiera del vinile. Copertina nera un po' sbeccata sugli angoli che lasciano intravedere il bianco delle fibre di cartoncino. Una (odiosa) etichetta applicata da un precedente rivenditore. Un inner di carta con i testi delle canzoni spiegazzato e sporco. (il peggiore) un pezzo di scotch trasparente che unisce due lembi. Disco leggermente rigato e sporco.

#### Occorrente:

Pennarelli colorati, spugnetta morbida e un bicchiere di acqua, ferro da stiro (?) Sì! Ferro da stiro, così oltre a recuperare il disco imparate la "nobile" arte, cottonfioc, sgrassatore da cucina e pulitore vetri con uno straccio pulito e morbido, alcool e due spazzoline di microfibra per dischi.

**Esecuzione della pulitura e restauro.** Procedete solo se vi sentite sicuri e rilassatevi, poiché si tratta di operazioni semplici ma che possono essere disturbate dalla tensione e paura di combinare guai e peggiorare le cose. Con il panno pulito e morbido imbevuto leggermente di pulitore vetri (prodotto blando che non intacca l'inchiostro) pulite l'intera superficie della copertina fronte retro e interno e lasciate asciugare qualche minuto. Con il pennarello nero (ma lo stesso vale per i vari colori a seconda della copertina) coprite le parti bianche sbeccate di bordi e angoli. Non agite sul piatto frontale con le foto se non siete esperti nel farlo! Lasciate asciugare ed eventualmente ripassate se occorre. Con la spugnetta imbevuta di acqua inumidite l'etichetta da asportare e aspettate qualche minuto tenendola sempre bagnata. Se l'ade-

sivo è come la gran parte dei casi a base vinilica verrà via facilmente dopo qualche minuto con un semplice e leggero sfregamento; diversamente lasciatela dov'è. Estraiete l'inner e pulitelo come fatto con la copertina ma con maggior delicatezza poiché la carta è più leggera. Accendete il ferro da stiro e quando è alla giusta temperatura lavorate sul pianale dell'asse da stiro ponendovi l'inner e coprendolo con un canovaccio morbido e pulito per evitare il contatto diretto e stirate l'inner davanti e dietro, lasciandolo poi raffreddare (Procedimento ottimale anche per le copertine dei singoli). Vedrete che gran parte di pieghe e sgualciture scomparirà. Per sicurezza fate prima una prova con un foglio di giornale e se proprio non ve la sentite chiedete alla mamma, nonna, moglie, sorella, zia, fidanzata, cugina, vicina di casa eccetera, di farlo per voi, ma